

PRIMO PIANO

Trieste guarda a Pechino

Il gruppo Generali sarebbe interessato a fare il proprio ingresso nel promettente mercato previdenziale cinese. È quanto rivela l'agenzia Reuters, citando alcune fonti vicine al dossier secondo cui ci sarebbero diversi gruppi assicurativi in fase di trattativa preliminare con le autorità della Cina per entrare nel settore della previdenza privata del gigante asiatico. Un business che vale 1.600 miliardi di dollari. La Reuters, oltre al Leone di Trieste cita anche il gruppo Prudential Plc, il gruppo Aia di Hong Kong e Manulife Financial.

Pechino il mese scorso ha dato il via libera alla prima joint-venture estera (tra Standard Life Aberdeen e Tianjin Teda International) attiva nel settore della previdenza privata. Due delle fonti citate dalla Reuters spiegano che la Cina sta conducendo progetti pilota, che coinvolgono imprese straniere, in tre province del Paese.

I gruppi assicurativi stranieri si troveranno a competere con le otto compagnie già attive nel settore della previdenza privata cinese, player che presidiano un mercato potenzialmente molto redditizio, dove la popolazione con più di 60 anni è destinata a salire a 250 milioni entro il 2020. Per leggere la news completa, clicca qui.

Beniamino Musto

NORMATIVA

Chi giudicherà i Lloyd's

La soluzione al dibattito sulle implicazioni post Brexit di eventuali sentenze che riguardano polizze Lloyd's attive potrebbe trovarsi in un ritorno agli accordi bilaterali in vigore prima dell'entrata nella Ue

In questi mesi si è animato il dibattito circa le implicazioni create da Brexit sulle polizze **Lloyd's** in vigore alla data del divorzio del secolo. Si sentono insistentemente circolare, in convegni e seminari a vari livelli, voci allarmanti circa una presunta impossibilità di eseguire sentenze di condanna contro *underwriters* dei Lloyd's su polizze in vigore alla data di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, soprattutto in caso di una *No Deal Brexit*.

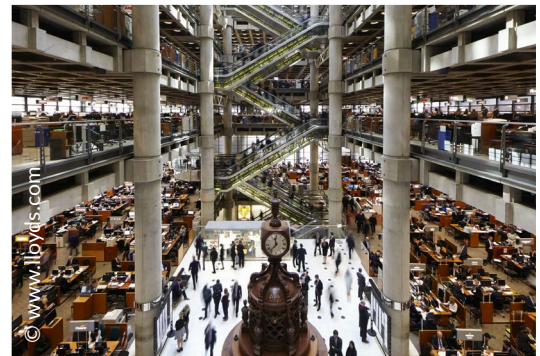
Il presupposto di tali timori è dettato dal fatto che, mentre le nuove polizze Lloyd's europee verranno emesse dalla nuova entità costituita dal mercato Lloyd's in Belgio, quindi da una compagnia assicuratrice comunitaria a tutti gli effetti, le precedenti polizze in vigore alla data di uscita del Regno Unito dalla Ue restano stipulate con la precedente entità inglese. Una eventuale sentenza di condanna degli assicuratori inglesi su rischi coperti da dette polizze obbligherebbe, quindi, l'assicurato ad agire nel Regno Unito per l'esecuzione della sentenza italiana (o comunitaria) senza più il vantaggio del riconoscimento automatico previsto (oggi) dalla normativa comunitaria.

In merito occorre fare chiarezza per evitare indebiti allarmismi.

Il riconoscimento automatico delle sentenze civili emesse nei Paesi membri dell'Unione è oggi disciplinato (da ultimo) con il Regolamento UE 1215/2012 sulla giurisdizione, il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale (più comunemente noto come *Convenzione di Bruxelles*) per quanto riguarda le decisioni relative a giudizi iniziati dopo il 10 gennaio 2015, oppure dal Regolamento UE 44/2001 relativo alla giurisdizione ed esecuzione di sentenze in materia civile e commerciale (per giudizi iniziati prima del 10 gennaio 2015).

L'effetto pratico di detta normativa oggi è di rendere automaticamente riconoscibile un provvedimento giudiziale emanato da un giudice di uno Stato membro anche dal giudice di un altro Stato membro, senza che sia necessario invocare procedure speciali, rendendo il regime stesso di esecutività delle sentenze più veloce ed economico. Inoltre, i motivi di ricorso e di appello sono ridotti, conferendo ulteriore certezza e definitività al giudizio.

(continua a pag. 2)



**INSURANCE CONNECT
È SU YOU TUBE**

Segui il nostro canale

Insurance
Connect

You
Tube

(continua da pag. 1)

UN RITORNO AL PASSATO

L'uscita dall'Unione Europea dell'Inghilterra comporterà, probabilmente, l'abrogazione dell'European Communities Act 1972 e la conseguente cessazione di efficacia nel Regno Unito della Convenzione di Bruxelles e degli altri regolamenti europei in materia sopra citati.

In difetto di accordi *ad hoc*, la soluzione più plausibile è senza dubbio quella di ripristinare il regime in vigore prima che il Regno Unito entrasse a far parte dell'Unione Europea. Prima della Convenzione di Bruxelles, i meccanismi di riconoscimento ed esecuzione delle sentenze erano disciplinati dal *common law* inglese e dai trattati bilaterali precedenti alla Convenzione, entrati in vigore per effetto del *Foreign Judgments (Reciprocal Enforcement) Act 1933*. La legge (inglese) del 1933 prevede un procedimento più rapido e certo di quello britannico basato invece sulla *common law* (che richiederebbe invece l'instaurazione di un nuovo giudizio).

L'Italia, unitamente all'Austria, la Francia, la Germania, la Norvegia e i Paesi Bassi, è firmataria di detti trattati bilaterali. Di conseguenza, le sentenze emesse dai tribunali italiani post-Brexit potranno comunque essere riconosciute e azionate in maniera conforme alla disciplina esistente, indipendentemente dal fatto che l'odierna normativa comunitaria non trovi più applicazione nel Regno Unito.



Alberto Batini,
partner - Btg Legal

COMPAGNIE

Accordo fra Itas e Trentino Cura

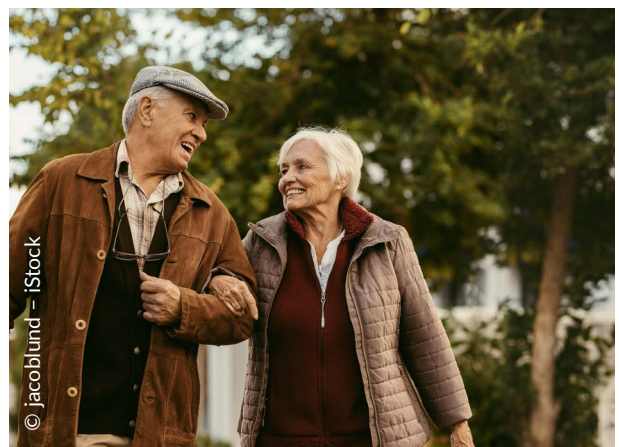
**L'intesa consentirà agli assicurati di ottenere
uno sconto sulla tessera annuale della rete di cooperative**

L'invecchiamento generalizzato della popolazione porterà con sé nuove esigenze di cura e assistenza. L'allungamento della speranza di vita non si sta accompagnando a un contestuale miglioramento della qualità della vita che possa tradursi in un'estensione degli anni di vita in salute. In questo contesto, condizioni di fragilità e non autosufficienza imporranno (e già oggi stanno imponendo) risposte sempre più adeguate in termini di assistenza.

Ed è proprio in quest'ottica che si muove il recente accordo siglato fra **Itas** e **Trentino Cura**: i soci assicurati della mutua trentina potranno ottenere uno sconto sull'acquisto della tessera annuale del circuito, potendo così usufruire del servizio di consulenza e orientamento gratuito e acquistare servizi a costi agevolati in provincia, e in tutta Italia attraverso il circuito Pronto Serenità, a cui Trentino Cura aderisce. Inoltre, i soci assicurati con più di 69 anni che hanno sottoscritto con la mutua anche coperture assicurative su infortuni e malattia potranno ottenere la tessera gratuitamente per tutto il 2019.

Trentino Cura è una rete di imprese cooperative trentine che eroga servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a privati e aziende nell'ambito di accordi di welfare aziendale. Opera su tutto il territorio provinciale e offre soluzioni sostenibili alle persone e alle famiglie, tra cui si contano *Daily Life*, a supporto dell'attività quotidiana con servizi dedicati all'infanzia e alla cura della casa, e *Daily Help*, a supporto di chi necessita di cure con servizi e operatori specializzati come assistenza a domicilio, consegna medicinali e pasti.

L'accordo appena siglato si propone di garantire servizi essenziali per la persona a costi agevolati, andando incontro a esigenze assicurative, previdenziali e di risparmio. Attualmente, in Trentino si contano 100mila persone con più di 65 anni, con la prospettiva che possano arrivare a 150mila entro il 2030. Le agenzie di Itas saranno attivamente coinvolte nel processo e invieranno agli assicurati tutto il materiale relativo alla convenzione.



DALLE AZIENDE

Evoluzione del lavoro, un master Cineas per prepararsi al cambiamento

Entro il 2022, il 42% delle competenze richieste saranno nuove rispetto a quelle del 2018. Dal know how digitale alla capacità di negoziazione fino all'emotional intelligence, le funzioni di leadership delle imprese sono chiamate a evolvere per creare modelli di management più competitivi

Il report *The future of jobs Survey 2018*, recentemente pubblicato dal **World Economic Forum**, delinea uno scenario del mercato del lavoro fortemente influenzato nel prossimo quadriennio da quattro driver tecnologici di cambiamento: internet mobile ad alta velocità ormai onnipresente, intelligenza artificiale, diffusa adozione dei big data analytics e della tecnologia cloud.

Nell'adottare queste tecnologie le imprese perseguono obiettivi di maggiore efficienza nella produzione, espansione in nuovi mercati e competitività sull'innovazione di prodotti rivolti a un consumatore globale e potenzialmente nativo digitale.

Sebbene lo sviluppo tecnologico metta in discussione i business model esistenti e i paradigmi convenzionali, queste stesse dinamiche creano opportunità di nuova crescita. In questo contesto, si evidenzia una interdipendenza tra tecnologia, lavoro e competenze, tanto che entro il 2022 si prevede che a livello mondiale il 54% dei professionisti, a livello mondiale, avrà esigenza di una riqualificazione della loro professione, in quanto il 42% delle competenze richieste saranno nuove rispetto a quelle del 2018.

La natura dirompente, il ritmo accelerato e la pervasività di diffusione di queste innovazioni, rendono la conoscenza delle nuove tecnologie vitale per i professionisti che si trovano ad affrontare e guidare il cambiamento all'interno dell'azienda. Ma il know how digitale non potrà essere disgiunto da componenti essenziali della professionalità, come la creatività, la comunicazione efficace, la capacità di negoziazione, il pensiero critico e il problem solving, l'emotional intelligence, che andranno sempre più a caratterizzare nuovi modelli di management e di leadership. Queste competenze trasversali risultano essenziali per facilitare l'adesione al cambiamento all'interno delle organizzazioni e, al contempo, rappresentano un forte vantaggio competitivo per l'evoluzione professionale.

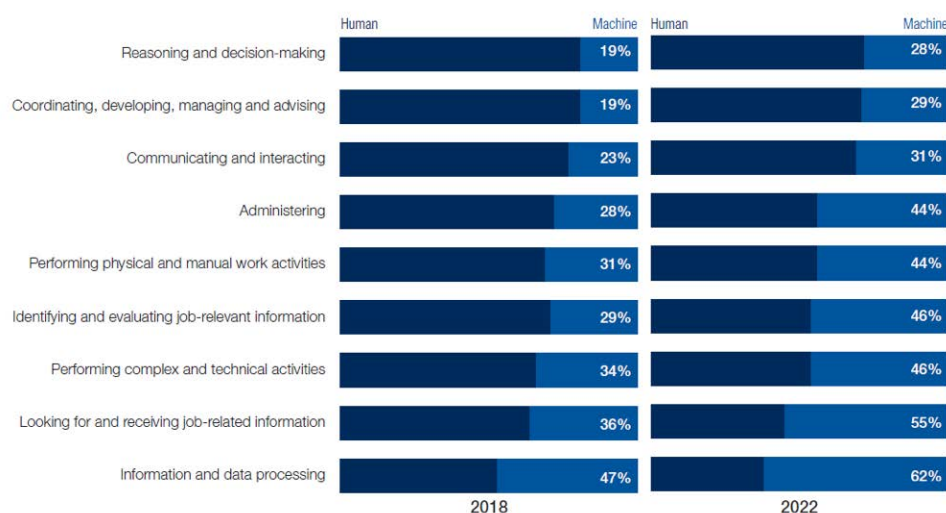
Proprio alla luce di questi sviluppi del mercato del lavoro, **Cineas** propone il *Master in Management & Leadership Skills*, rivolto alle professioni tecniche, in particolare a quei professionisti che gestiscono un gruppo di persone o che vogliono sviluppare competenze manageriali, con l'obiettivo di fornire da una parte le conoscenze più aggiornate in materia di innovazioni tecnologiche – come per esempio big

data analytics, IoT e blockchain – oltre alle metodologie di change, project e people management in un contesto complesso e in evoluzione continua. Dall'altra, il master approfondisce logiche e modalità di comunicazione, negoziazione, problem solving e decision making e team working efficaci ed efficienti.

Ogni modulo del master fornisce ai partecipanti strumenti pratici da utilizzare immediatamente nella propria organizzazione, per supportarla nell'evoluzione verso le sfide future.

Maria Teresa Oresoli,
coordinatrice del Master Management
& Leadership Skills del Cineas

Figure 5: Ratio of human-machine working hours, 2018 vs. 2022 (projected)



Source: Future of Jobs Survey 2018, World Economic Forum.

BELFOR (●)

Convegno

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE NEGLI ENTI PUBBLICI Strumenti normativi e deroghe per interventi di somma urgenza

16 maggio 2019 - 9.00-13.30 | Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano

AGENDA PROVVISORIA

- 09.00 - 09.30 - Registrazione e welcome coffee
- 09.30 - 10.00 - Saluti e introduzione
Prof. Roberto Tasca, Assessore a Bilancio e Demanio Comune di Milano
*On. Alessandro Manuel Benvenuto, Presidente della VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici **
- 10.00 - 10.20 - Il caso di un sinistro incendio in un tribunale
Filippo Emanuelli, AD BELFOR Italia
- 10.20 - 10.40 - Gli strumenti giuridici per la gestione dell'emergenza negli Enti Pubblici
Avv. Piergiuseppe Venturella, Studio Tonucci & Partners
- 10.40 - 11.00 - I contratti nella gestione delle emergenze
Avv. Piergiorgio Sposato, Studio Tonucci & Partners
- 11.00 - 11.20 - Testimonianze ed esperienze di un Ente Pubblico
Avv. Mario Antonio Scino, Capo del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica
- 11.20 - 11.40 - Testimonianze ed esperienze di un Ente Pubblico
*Dott. Massimo Garavaglia, Sottosegretario Ministero dell'Economia e delle Finanze **
- 11.40 - 12.00 - Testimonianze ed esperienze di un Ente Pubblico
Dott. Guido Castelli, presidente Ifel e Sindaco di Ascoli Piceno
- 12.00 - 12.30 - Modelli di protezione dalle catastrofi naturali
Moderà: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Società e Rischio
Dario Focarelli, direttore generale Ania
Massimo Michaud, presidente Cineas
Angelo Borrelli, Capo della Protezione Civile Nazionale
- 12.30 - 13.20 - **TAVOLA ROTONDA** - Sicurezza e continuità operativa: dalle criticità alle soluzioni
Luca Franzini de Luca, presidente Aiba
Alessandro De Felice, presidente Anra
*Alessandro Bozzetti, vice presidente Assorestauro **
Guido Castelli, presidente Ifel e Sindaco di Ascoli Piceno
Anna Botti, responsabile del Contenzioso Responsabilità Civile e tutele assicurative Anas
Dario Dalla Torre, P&C Imprese - Responsabile Enti Pubblici, Sanità, Trasporti e Canale Diretto Generali Italia S.p.A.
Daniela Marucci, Direzione Tecnica Danni e Sinistri - Responsabile Linea Corporate UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
- 13.20 - 13.30 - Conclusioni Q&A
- 13.30 - Light lunch
- * invitato a partecipare

Con il patrocinio di:



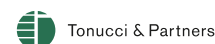
Ania
Associazione Nazionale
Itali Finanziaria Assicuratori



Organizzazione a cura di:



In collaborazione con:



Iscriviti cliccando qui

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 12 aprile di www.insurancetrade.it - Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 - ISSN 2385-2577